COMUNE DI PIANA DEGLI ALBANESI
PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 26 DEL 06/06/2018

OGGETTO: Approvazione dello Statuto del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile.

L'anno duemiladiciotto il giorno sei del mese di giugno alle ore 17,00 e segg. nella sala delle adunanze previo avviso di convocazione ai sensi di legge, in seduta ordinaria di prima convocazione, sono presenti i Sigg.:

NOMINATIVI	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
Petta Alberto	**Presidente**	X	
Scalia Simona	**Consigliere**	X	
Matranga Tommaso	**Consigliere**	X	
Picone Morena	**Consigliere**	X	
Aclud Antonino	**Consigliere**	X	
Mancuso Rocco	**Consigliere**		X
Brancaccio Giovanna	**Consigliere**		X
Bastone Emanuela Maria	**Consigliere**		X
Apprendi Giuseppe	**Consigliere**		X
Matranga Valentina	**Consigliere**	X	
Lo Greco Davide	**Consigliere**	X	
Petrotta Giuseppina	**Consigliere**	X	

Presenti: 08 Assenti: 04

Fra gli assenti risultano giustificati ai sensi dell'art. 173 O.R.EE.LL. i Signori: ========

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale dott. Alberto Petta

Assiste il Segretario Comunale Dott. Salvatore Somma

SEDUTA DEL 06 GIUGNO 2018 ORE 17,00

OGGETTO: Approvazione dello Statuto del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile.

Relazione la proposta l'assessore dott. T. Matranga ricordando che tanto è stato detto già in sede di Commissione Statuto e Regolamenti.

Poiché nessuno dei consiglieri chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti la superiore proposta di deliberazione.

La votazione, eseguita in forma palese, per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori all'uopo designati, dà il seguente esito:

Presenti: 08
Favorevoli: 08

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto: **"Approvazione dello Statuto del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile";**
Visti gli allegati pareri resi ai sensi della l.r. 48/91 come integrato dall'art. 12 l.r. 30/2000 dall'art. 49 e dall'art. 147 comma 1 e dall'art. 147 bis del d. leg.vo. 267/2000, come modificato dal d.l. 174/2012, e successive modifiche;
Vista l'attestazione di conformità del Segretario Comunale reso ai sensi dell'art. 46 del vigente Statuto Comunale;
Visto l' allegato parere della Commissione Statuto e Regolamenti;
Visto l'esito della votazione sopra riportata;
Visto il vigente Regolamento di Funzionamento del Consiglio Comunale;
Visto il vigente OR.EE.LL.

In esito alla superiore votazione

DELIBERA

di approvare, all'unanimità dei presenti, la superiore proposta di deliberazione, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

COMUNE DI PIANA DEGLI ALBANESI

Bashkia e Horës së Arbëreshëve

Citta Metropolitana di Palermo

Direzione Polizia Municipale Servizio Protezione Civile

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIARE N. 1 **DEL** 07-03-2018

OGGETTO: **Esame ed approvazione Statuto Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile;**

PREMESSO che:

- L'art. 15 della Legge 24 febbraio 1992 n.225 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile", individua nel Sindaco l'Autorità Comunale di Protezione Civile e stabilisce che, al verificarsi di un'emergenza, egli assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza delle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari;

- L'art. 108 del D. Lgs.vo n.112 del 31 marzo 1998 attribuisce ai Comuni in materia di Protezione Civile le funzioni relative alla predisposizione dei piani di emergenza, l'attuazione dei primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti e necessari a fronteggiare lo sviluppo di eventi calamitosi sul proprio territorio;

- La Legge 12 luglio 2012, n.100 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n.59, recante disposizioni urgenti per il riordino della Protezione Civile", in particolare con l'inserimento del comma 3 bis, all'art.15, che prevede "...il comune approva con deliberazione consiliare, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il piano di emergenza comunale previsto dalla normativa vigente in materia di protezione civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e dalle giunte regionali ...."

- Con delibera di Consiglio Comunale n.ro 48 del 27.12.2017 è stato approvato il Piano di Emergenza Comunale di protezione Civile;

CONSTATA la necessità di creare il Gruppo Comunale di Protezione Civile del Comune di Piana degli Albanesi attraverso lo Statuto ;

SI PROPONE

1 – DI APPROVARE LO STATUTO dei GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE", allegato al presente atto e di cui è parte integrante e sostanziale;

Il Responsabile della Direzione

PARERI AI SENSI L.R. 48/91 COME INTEGRATO DALL'ART. 12 L.R. 30/2000 DALL'ART. 49 E DALL'ART. 147 COMMA I E DALL'ART. 147 BIS DEL D. LEG.VO. 267/2000, COME MODIFICATO DAL D.L. 174/2012, E SUCCESSIVE MODIFICHE.

Oggetto: Esame ed approvazione Statuto Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile.

IL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE POLIZIA MUNICIPALE

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA HA ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE;

Piana degli Albanesi li_____

IL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE

_____

IL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE ECONOMICO FINANZIARIA; IN MERITO ANCHE ALL'ASSENZA DI CONDIZIONI CHE POSSANO DETERMINARE LO SQUILIBRIO NELLA GESTIONE DELLE RISORSE.

☐ **IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE, HA ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE;**

OVVERO

☐ **IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE, HA ESPRESSO PARERE NON FAVOREVOLE PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI:**

Piana degli Albanesi li _____

IL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE

_____

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DEL SEGRETARIO COMUNALE

AI SENSI DELL' ART. 46 DEL VIGENTE STATUTO COMUNALE, IL SEGRETARIO COMUNALE ATTESTA CHE LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE È CONFORME ALLE LEGGI, ALLO STATUTO ED AI REGOLAMENTI.

Piana degli Albanesi, li 21/05/2018

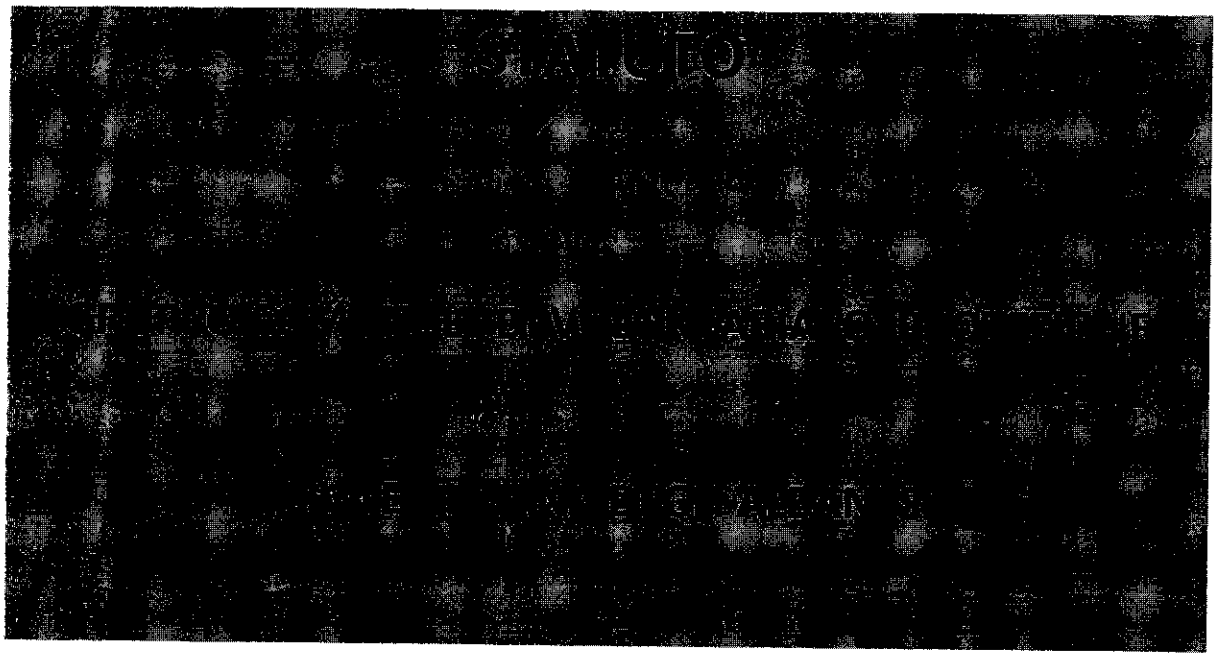
IL SEGRETARIO GENERALE

_____

COMUNE DI PIANA DEGLI ALBANESI

BASHKIA E HORËS SË ARBËRESHËVET

Città Metropolitana di Palermo



Art. 1 - Oggetto e finalità

Oggetto del presente statuto è la costituzione e l'organizzazione di una struttura comunale permanente e volontaria di Protezione Civile in grado di far fronte alle attività ed ai compiti di protezione civile cosi come definiti dall'art.7 comma 1 lettere a), b), c) del Decreto Legislativo 2 Gennaio 2018, n. 1 (Codice della Protezione Civile) di seguito riportati.

A. emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attivita' dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili, dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
B. emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attivita' dell'uomo che per loro natura o estensione comportano l'intervento coordinato di piu' enti o amministrazioni, e debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo;
C. emergenze di rilievo nazionale connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attivita' dell'uomo che in ragione della loro intensita' o estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo ai sensi dell'articolo 24 del Codice della Protezione Civile.

E' costituito presso la Sede Municipale od altro luogo a ciò deputato il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, (per brevità definito "Gruppo"), cui possono aderire cittadini di ambo i sessi che, in possesso dei requisiti psicofisici necessari, prestano la loro opera in modalità assolutamente gratuito, nell'attività di previsione, prevenzione e soccorso, secondo le direttive e le dipendenze funzionali dell'autorità competente ed in conformità alla normativa vigente in materia di Protezione Civile. Essi collaborano con l'Amministrazione Comunale in occasione di ricorrenze, manifestazioni o quant'altro possa coinvolgere direttamente il Gruppo Comunale.

Il Gruppo è parte integrante della Struttura Comunale di protezione Civile.

Il gruppo, di concerto con l'Amministrazione Comunale, propone le forme più opportune di coinvolgimento dei cittadini ed Enti alle iniziative che interessano il gruppo.

Art.2 - Requisiti

Al Gruppo Comunale Volontari di protezione Civile possono aderire tutti i cittadini di ambo i sessi, residenti e non nel Comune, allo scopo di prestare la loro opera, in modo spontaneo e senza fini di lucro o per procurarsi vantaggi personali, nell'ambito della Protezione Civile in attività di previsione, prevenzione e soccorso.

Requisiti per l'iscrizione sono:

1. Età compresa tra i 18 e i *60* anni;
2. Idoneità psico-fisica attestata dal certificato medico rilasciato dall'A.S.P.;
3. Essere in godimento dei diritti politici;

4. Di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati comportante la destituzione di diritto dal pubblico impiego ai sensi dell'art. 85 del T.U. 10 Gennaio 1957 e successive modifiche ed integrazioni;

5. Considerata la conformazione del territorio e l'accentuata conurbazione tra i vari comuni, la residenza nel territorio comunale costituirà titolo di preferenza a parità di altri requisiti. E' richiesta come requisito essenziale la residenza in luogo che consenta il raggiungimento della sede operativa entro 30 minuti.

Art 3 - Ammissione

L'ammissione al Gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda in carta semplice, indirizzata al Sindaco, corredata da una copia fotostatica di un documento di riconoscimento e da un certificato di sana e robusta costituzione rilasciato dalla competente Azienda Sanitaria Provinciale (A.S.P.) dalla quale risultino il campo di attività prescelto e le competenze maturate.

I candidati all'ammissione al ruolo di volontari del Gruppo Comunale, sosterranno un colloquio davanti ad una Commissione valutatrice presieduta dal Sindaco, costituita da quest'ultimo insieme al responsabile del servizio di protezione civile, il coordinatore del Gruppo, e da esperti nell'ambito della Protezione Civile nel numero massimo di due persone nominati dallo stesso Sindaco. In caso di valutazione positiva, verranno ammessi con provvedimento del Sindaco a far parte del Gruppo Comunale di Protezione Civile. La valutazione terrà conto non solo dei requisiti soggettivi dell'aspirante ma anche di quelle del Gruppo in relazione alle professionalità e specializzazioni necessarie.

I volontari sono muniti di tesserino di riconoscimento che ne certifica le generalità l'appartenenza al gruppo.

All'interno del gruppo saranno formate squadre specializzate in relazione ai principali rischi cui il territorio è soggetto.

Il numero massimo dei componenti del gruppo vengono stabiliti in 40 unità. Il Sindaco su proposta motivata non vincolante espressa da parte del Coordinatore del Gruppo, può aumentare il numero degli appartenenti al Gruppo stesso. Le persone facenti parte del Gruppo sono indicate in un apposito elenco presso l'Ufficio comunale di protezione civile.

La cancellazione dall'elenco è disposta per:

1. Accertata violazione alle disposizioni di cui agli artt. 1 e 4
2. Comportamenti individuali che compromettano l'onorabilità e le funzioni del gruppo.
3. Richiesta espressa dea parte del volontario.

Art. 4 – Responsabilità e Coordinamento

Il Sindaco è il responsabile unico del Gruppo.

1. Il Gruppo in **emergenza** opera su chiamata del Sindaco o, in assenza o impedimento dello stesso, su chiamata da parte del coordinatore del Gruppo.
2. Le attività sono svolte sotto il coordinamento degli organi a ciò istituzionalmente preposti (Sistema Nazionale di Protezione Civile, Prefetto, Sindaco) ed in collaborazione con gli enti che effettuano la direzione tecnica degli interventi.

Un apposito protocollo indicherà le modalità di chiamata e di intervento del Gruppo Comunale.

Art. 5 - Organi

Sono organi del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile:

- Il Coordinatore ed il Vice - Coordinatore
- L'assemblea del Gruppo.

5.1 - Il Coordinatore e il Vice - coordinatore

Il coordinatore ed il vice coordinatore sono eletti dall'assemblea degli iscritti al Gruppo, nel suo seno.

La durata delle cariche di coordinatore e vice - coordinatore è di anni tre e può essere rinnovata per massimo tre mandati.

Viene eletto a ciascuna carica il volontario che ottiene il maggior numero di voti. In caso di parità di voti, è proclamato eletto il più anziano d'età.

Il coordinatore, ha il compito di:

a) Organizzare l'attività di gruppo d'intesa con il Sindaco.
b) Collaborare con il Comune alla realizzazione dei piani ed i programmi di protezione civile
c) Proporre le necessità del gruppo relative al vestiario D.P.I., ai materiali, alle attrezzature e ai mezzi necessari per l'addestramento e l'equipaggiamento del gruppo.
d) Garantire l'unità del gruppo, la democraticità e trasparenza delle procedure.

Il Vice coordinatore sostituisce il coordinatore nei casi di assenza e/o impedimento del Coordinatore.

5.2 - L'Assemblea del gruppo

L'Assemblea è costituita da tutti gli iscritti al gruppo, si riunisce almeno una volta l'anno per iniziativa del coordinatore in carica, o quando lo richieda almeno un terzo dei suoi componenti e provvede a:

a) Formulare indicazioni e proposte al coordinatore;
b) Collaborare allo svolgimento delle attività;

c) Deliberare a maggioranza dei presenti modifiche statutarie e regolamentari, che dovranno essere sottoposte all'approvazione del Consiglio comunale

d) Eleggere il Coordinatore ed il Vice coordinatore.

Per la validità della seduta occorre la presenza di almeno il *50%* degli iscritti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, salvo diversa previsione regolamentare.

L'Assemblea è presieduta dal coordinatore in carica o, in sua assenza dal vice coordinatore.

La prima convocazione dell'assemblea è effettuata dal Sindaco ed è presieduta dal volontario più anziano per età.

In caso di scioglimento del gruppo tutti i beni acquisiti dallo stesso vengono acquisiti dal patrimonio comunale, con vincolo di destinazione in favore della protezione civile.

Art. 6 - Attività ed esercitazioni

Il Gruppo collabora con l'Amministrazione Comunale nelle attività previste all'art. 2 del Decreto Legislativo 2 Gennaio 2018, n. 1 (Codice della Protezione Civile) comma 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 così come di seguito indicati:

1. *Sono attivita' di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento.*

2. La previsione consiste nell'insieme delle attivita', svolte anche con il concorso di soggetti dotati di competenza scientifica, tecnica e amministrativa, dirette all'identificazione e allo studio, anche dinamico, degli scenari di rischio possibili, per le esigenze di allertamento del Servizio nazionale, ove possibile, e di pianificazione di protezione civile.

3. La prevenzione consiste nell'insieme delle attivita' di natura strutturale e non strutturale, svolte anche in forma integrata, dirette a evitare o a ridurre la possibilita' che si verifichino danni conseguenti a eventi calamitosi anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attivita' di previsione.

4. Sono attivita' di prevenzione non strutturale di protezione civile quelle concernenti:

a) l'allertamento del Servizio nazionale, articolato in attivita' di preannuncio in termini probabilistici, ove possibile e sulla base delle conoscenze disponibili, di monitoraggio e di sorveglianza in tempo reale degli eventi e della conseguente evoluzione degli scenari di rischio;

b) la pianificazione di protezione civile, come disciplinata dall'articolo 18;

c) la formazione e l'acquisizione di ulteriori competenze professionali degli operatori del Servizio nazionale;

d) l'applicazione e l'aggiornamento della normativa tecnica di interesse;

e) la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, allo scopo di promuovere la resilienza delle comunita' e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini;

f) l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento nonche' sulla pianificazione di protezione civile;

g) la promozione e l'organizzazione di esercitazioni ed altre attivita' addestrative e formative, anche con il coinvolgimento delle comunita', sul territorio nazionale al fine di promuovere l'esercizio integrato e partecipato della funzione di protezione civile;

h) le attivita' di cui al presente comma svolte all'estero, in via bilaterale, o nel quadro della partecipazione dell'Italia all'Unione europea e ad organizzazioni internazionali, al fine di promuovere l'esercizio integrato e partecipato della funzione di protezione civile;

i) le attivita' volte ad assicurare il raccordo tra la pianificazione di protezione civile e la pianificazione territoriale e le procedure amministrative di gestione del territorio per gli aspetti di competenza delle diverse componenti.

5. Sono attivita' di prevenzione strutturale di protezione civile quelle concernenti:

a) la partecipazione all'elaborazione delle linee di indirizzo nazionali e regionali per la definizione delle politiche di prevenzione strutturale dei rischi naturali o derivanti dalle attivita' dell'uomo e per la loro attuazione;

b) la partecipazione alla programmazione degli interventi finalizzati alla mitigazione dei rischi naturali o derivanti dall'attivita' dell'uomo e alla relativa attuazione;

c) l'esecuzione di interventi strutturali di mitigazione del rischio in occasione di eventi calamitosi, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti;

d) le azioni integrate di prevenzione strutturale e non strutturale per finalita' di protezione civile di cui all'articolo 22.

6. La gestione dell'emergenza consiste nell'insieme, integrato e coordinato, delle misure e degli interventi diretti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi e agli animali e la riduzione del relativo impatto, anche mediante la realizzazione di interventi indifferibili e urgenti ed il ricorso a procedure semplificate, e la relativa attivita' di informazione alla popolazione.

7. Il superamento dell'emergenza consiste nell'attuazione coordinata delle misure volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro, per ripristinare i servizi essenziali e per ridurre il rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, oltre che alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate, nonche' dei danni subiti dalle attivita' economiche e produttive, dai beni culturali e dal patrimonio edilizio e all'avvio dell'attuazione delle conseguenti prime misure per fronteggiarli.

I volontari partecipano alle esercitazioni che sono programmate dai competenti organi di P.C. a livello comunale, provinciale, regionale e nazionale.

Il volontario in addestramento ed in operazioni e servizi, ha l'obbligo di astenersi dall'eseguire lavori o azioni che egli ritenga non adeguati alla sua preparazione tecnica professionale.

I volontari possono anche essere formati ed addestrati dalla Regione Sicilia - Servizio protezione Civile - o dalla Prefettura competente per territorio, con il supporto di tecnici della Provincia o della regione, del Corpo nazionale dei VV.FF., del corpo forestale dello stato, ecc. o di

altri tecnici qualificati appartenenti a Istituzioni, Enti o Organismi e/o Associazioni di Volontariato che, per i compiti istituzionali cui attendono, siano ritenuti idonei da parte del Sindaco per le attività formative del Gruppo.

Art.7 - Equipaggiamento

I volontari hanno in consegna il Dispositivo di Protezione Individuale e l'equipaggiamento tecnico – tattico da indossarsi per ogni attività e servizio di P.C., e ne sono responsabili personalmente.

Nel momento in cui cessa la sua attività dal Gruppo, qualunque sia la causa, il volontario è tenuto a restituire tempestivamente il D.P.I. e l'equipaggiamento ricevuti in consegna.

I volontari ammessi al Gruppo saranno dotati di tessera di riconoscimento che certifichi le generalità, l'appartenenza al gruppo e la qualifica.

Un membro del Gruppo, all'uopo designato, avrà cura di tenere aggiornato l'inventario dei mezzi dati in uso ai volontari.

Art.8 - Attività di emergenza

All'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo di grave danno a persone e beni e che per loro natura o estensione debbano essere fronteggiate con interventi straordinari, il Gruppo può essere allertato e convocato direttamente dal Sindaco, o dall'Assessore delegato alla Protezione Civile o dal Responsabile del Servizio Protezione Civile del Comune.

Il Sindaco, ai sensi del Decreto Legislativo 2 Gennaio 2018, n. 1 (Codice della Protezione Civile), è la massima autorità comunale di protezione civile e assume, al verificarsi dell'emergenza nel territorio comunale, la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione.

In questa fase, è responsabile del Gruppo Comunale di protezione civile e ne assume pertanto le funzioni direttive ai sensi del Decreto Legislativo 2 Gennaio 2018, n. 1 (Codice della Protezione Civile).

Il Sindaco può nominare un referente, con compiti di indirizzo e di raccordo tra il Sindaco e il Gruppo stesso, per le attività di protezione civile.

Il Gruppo comunale di protezione civile, in emergenza, opera alle dipendenze del Sindaco, quale autorità comunale di protezione civile, e degli organi preposti alla direzione e al coordinamento degli interventi previsti dalle leggi vigenti.

Art. 9 - Materiali e mezzi

L'impiego delle attrezzature e dei materiali del Comune in dotazione al Gruppo sarà disciplinato con appositi e separati provvedimenti.

Art. 10 - Sanzioni disciplinari

Il mancato rispetto del presente statuto comporta a carico dei volontari le seguenti sanzioni:

a) Il richiamo verbale o scritto;

b) La sospensione

c) L' espulsione

Il richiamo verbale o scritto comunque motivato, viene effettuato da parte del Coordinatore nel caso in cui il volontario agisce con "condotta non corretta" o non aderente alle disposizioni ricevute oppure quando il volontario agisce in palese contrasto con le buone norme di comportamento e decoro;

La sospensione é adottata dal Sindaco su proposta scritta e motivata del Coordinatore per i seguenti motivi:

1. Gravi infrazioni allo Statuto;
2. Comportamento irresponsabile durante le esercitazioni, le attività ed i servizi di P.C.;
3. Sottoposizione a procedimenti penali per i reati che incidano sull'affidabilità del volontario in rapporto alle prestazioni richieste;

L'espulsione è adottata dal Sindaco su proposta scritta e motivata del Coordinatore nel caso in cui il volontario si sia reso responsabile di:

1. Fatti o atti che diano luogo a procedimenti penali con sentenza di condanna passata in giudicato e senza riabilitazione per i reati dei tipi sopraindicati;
2. Comportamento gravemente o ripetutamente péricoloso ed irresponsabile per se e per gli altri;
3. Non abbia più' i requisiti specificati nel precedente art. 2.

Art. 11 - Compiti del Comune

Il Comune, nei limiti delle risorse finanziare disponibili, provvede all'equipaggiamento del Gruppo, ivi inclusi il vestiario e gli eventuali dispositivi di protezione individuale, di assicurare i volontari appartenenti al Gruppo comunale di protezione civile contro infortuni, malattie o altro, connessi allo svolgimento delle attività di protezione civile, nonché per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi del Decreto Legislativo 2 Gennaio 2018, n. 1 (Codice della Protezione Civile) e successivi provvedimenti legislativi in materia.

Il Comune promuove, anche con appositi stanziamenti di bilancio, l'informazione, la formazione e l'addestramento del Gruppo, favorendo la formazione dei volontari in squadre specializzate e in relazione ai principali rischi presenti sul territorio, nonché predisporre apposite esercitazioni sul territorio comunale, anche in collaborazione con altri comuni.

In caso di calamità di particolare rilievo verificatesi al di fuori del territorio comunale, il Comune favorisce la partecipazione dei volontari qualificati alle eventuali attività di intervento, soccorso e/o assistenza coordinate da Enti superiori, mediante la disponibilità di mezzi ed

attrezzature e provvedendo al rimborso delle spese sostenute nel limite delle risorse finanziarie disponibili.

Il Comune, infine, cura l'informazione e la sensibilizzazione della popolazione in materia di protezione civile.

Art.12 – Sede del Gruppo

Fermo restando che in relazione alla crescita e al radicamento nel territorio del gruppo il Comune dovrà impegnarsi a fornire una adatta sede logistica che sarà dotata di idoneo sistema di radiocomunicazioni.

La sede legale del gruppo viene stabilita ove è attualmente allocato l'Ufficio Comunale di Protezione Civile o altra sede idonea successivamente da destinarsi all'interno del comprensorio comunale. Tale cambio di sede non darà luogo alla variazione del presente Statuto.

La sede logistica del Gruppo verrà presidiata dai volontari con orari e modalità che verranno stabiliti dal coordinatore di concerto con il Sindaco.

In caso di emergenza e durante le attività e i servizi, anche straordinari, la sede logistica, dovrà comunque essere presidiata per tutta la durata del servizio stesso.

In caso di eventi straordinari ed imprevedibili, i volontari devono assicurare la copertura del servizio in reperibilità.

Al verificarsi di un evento calamitoso o comunque in caso di attivazione del Centro Operativo Comunale, il Coordinatore del Gruppo Comunale di Volontariato dovrà recarsi immediatamente presso il C.O.C. per raccordarsi con il Funzionario referente della Funzione Volontariato.

Art. 13 – Norma di Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alla legislazione vigente in materia di protezione civile e volontariato di protezione civile **Decreto Legislativo 2 Gennaio 2018, n. 1 (Codice della Protezione Civile)** e alla legislazione vigente in materia di volontariato anche di protezione civile **Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore)**.

COMUNE DI PIANA DEGLI ALBANESI
Provincia di Palermo

COMMISSIONE STATUTO E REGOLAMENTI

SEDUTA DEL 09/03 ORE 12.30

ROCCO MANCUSO	
EMANUELA MARIA BASTONE	
GIOVANNA BRANCACCIO	
GIUSEPPINA PETROTTA	
VALENTINA MATRANGA	

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

COMUNE DI PIANA DEGLI ALBANESI
Provincia di Palermo

COMMISSIONE STATUTO E REGOLAMENTI

SEDUTA DEL 09/03/18 ORE 12:30

In data 09/03/18 alle ore 12:30 si riunisce la suddetta commissione alla presenza del Presidente Emanuela Maria Bastone, del Vice Presidente Mancuso Rocco, del Consigliere Mafrangia Valentina e Petrotta Giuseppina, del Vice Sindaco con delega alla Protezione Civile Mafrangia Tommaso ed il Responsabile del Procedimento Ceffalia Ignazio.
Si procede alla discussione del punto all'odg avente in oggetto il Regolamento e lo Statuto del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione civile, dopo un'attenta lettura al Regolamento e allo Statuto si apportano delle modifiche allo Statuto, nello specifico agli articoli 3, 4, 5.2, 7, 9, 10.
Si passa al punto all'odg sul Regolamento per le sedute in Streaming del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari, si prende atto della proposta di Regolamento e si decide, all'unanimità dei presenti, di approfondire la normativa vigente rispetto alle autorizzazioni per le riprese.
La seduta viene sciolta alle ore 14:30.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

COMUNE DI PIANA DEGLI ALBANESI
Provincia di Palermo

COMMISSIONE STATUTO E REGOLAMENTI

SEDUTA DEL 27/04/18 ORE 11:30

ROCCO MANCUSO	—
EMANUELA MARIA BASTONE	Emanuela Maria Bastone
GIOVANNA BRANCACCIO	Giovanna Brancaccio
GIUSEPPINA PETROTTA	—
VALENTINA MATRANGA	Valentina Matranga

IL SEGRETARIO
Valentina Matranga

IL PRESIDENTE
Emanuela Maria Bastone

COMUNE DI PIANA DEGLI ALBANESI
Provincia di Palermo

COMMISSIONE STATUTO E REGOLAMENTI

SEDUTA DEL 17/04/18 ORE 11:30

In data 27/04/18 alle ore 11:30 si riunisce la seconda commissione alla presenza del presidente Bastone Emanuela Maria, del consigliere Bellacasa Giovanna che assume il ruolo di vice presidente ed il consigliere Valentina Matranga

Si procede alla discussione del punto all'odg avente in oggetto la proposta di regolamento di autoservizi pubblici mediante autovetture adibite al noleggio con conducente, valutato il regolamento si ritiene necessario le seguenti modifiche: Art. 10 "il numero delle autorizzazioni è fissato in numero di 4", Art. 11 b, "di essere residente e/o aver posseduto nel corso dell'ultimo biennio la residenza nel comune di Piana degli Albanesi, e nel caso di persone giuridiche di avere una sede operativa nel comune di Piana d. Albanesi.

Si passa al secondo punto all'odg "statuto e regolamento del gruppo comunale di volontariato di protezione civile", riportando le seguenti modifiche allo statuto:

Art. 3: "il numero massimo dei componenti del gruppo vengono stabiliti in 25 unità".

Art. 7: "l'equipaggiamento tecnico-tattico va indossato esclusivamente per le attività e servizio di protezione civile, inoltre i volontari dovranno, al momento dell'iscrizione comunale, firmare un modulo in cui si attesta la totale responsabilità dell'equipaggiamento.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

pag 1/2

COMUNE DI PIANA DEGLI ALBANESI
Provincia di Palermo

COMMISSIONE STATUTO E REGOLAMENTI

SEDUTA DEL 27/04/18 ORE 11:30

All'articolo 7 si aggiunge che la mancata riconsegna dell'equipaggiamento comporta un addebito in base al valore economico dello stesso.
Il Presidente trasmette le modifiche apportate alle proposte di regolam. trattate in commissione e richiama gli uffici preposti la definizione degli atti di cui sopra.
In merito al regolamento per le sedute in streaming del consiglio comunale e delle commissioni consiliari, la commissione esamina la normativa vigente rispetto alle autorizzazioni per le riprese; valuta opportuna un'ulteriore seduta di commissione convocabile anche dall'ufficio preposto per la definizione del regolamento.
La seduta viene sciolta alle ore 16:00

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Deliberazione C.C. n 26 /2018

Letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dott. Alberto Betta

Il CONSIGLIERE ANZIANO
Dott.ssa Simona Scalia

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Salvatore Somma

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale

Su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio on - line

CERTIFICA

che copia della deliberazione, ai sensi dell' art. 11 della L.R. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni è stata pubblicata per 15 giorni mediante affissione all'Albo Pretorio On Line nr. Reg._____dal _____ al _____ e che _____ è stata prodotta a quest'ufficio opposizione o reclamo.

Il Responsabile dell'Albo Pretorio on line

Sig.ra Antonina Ferrara

_____

Dalla Residenza Municipale, lì ..... IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il ai sensi dell'art. 12.

- o Comma 1 (trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione)
- o Comma 2 (immediatamente esecutiva)

della L.R. n. 44 del 03.12.1991 e successive modifiche ed integrazioni.

Dalla Residenza Municipale, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE